

dalla parte del borgo de' santi Quaranta, ch'era già rovinato e distrutto. L'urto ne fu impetuoso e violento; la difesa animosa e feroce; ma quanti ungheresi audacemente si spinsero sotto le mura, tanti ne rimasero o morti o feriti. I trivigiani fecero in quel giorno prodigi di valore, per cui si mostrarono tanto superiori nell'ardimento, quanto i loro nemici lo erano nella ferocia. Le macchine, che gli ungheresi vi avevano apprestate, rimasero preda delle fiamme, ed egliŕno furono costretti vergognosamente a ritirarsi.

Per colmo di desolazione entrò nel loro esercito la discordia. Imperocchè quelle loro schiere disordinate e selvagge, non ubbidienti agli ordini dei loro capitani, s'erano date a scorrere la campagna padovana ed a recarvi danni considerevoli. Del che irritato il Carrarese; il quale, apparentemente amico della repubblica ed obbligato con essa a starsene in quella guerra inoperoso e neutrale, somministrava intanto agli ungheresi, per un occulto trattato di alleanza, vettovaglie pegli uomini e foraggi per i cavalli; vietò ben tosto, che loro se ne somministrassero in avvenire; sicchè, per la mancanza dei viveri, incominciò la fame a travagliare l'esercito. Ed oltre a ciò insorsero alterchi fierissimi tra i soldati ungheresi e la cavalleria tedesca di Corrado Lupo; sicchè dopo moltissimi insulti e villanie scambievoli, vennero alle mani tra loro, e molti dall'una parte e dall'altra vi rimasero uccisi; e poscia corsero tumultuosamente ai magazzini delle vettovaglie, li saccheggiarono, li vuotarono.

Nè sfuggì d'occhio all'accortezza del governo veneziano la slealtà del Carrarese: ne diede avviso al senato il provveditore Marco Giustiniani. Fu proposto sin d'allora di punirlo; ma si deliberò di aspettare l'occasione di farlo senza pericolo e con miglior sicurezza.

Intanto il re Lodovico, vedendo il suo esercito in così enorme disordine, e considerando essere senza rimedio la mancanza dei viveri, si pentì di non avere accettato l'accomodamento onorevole offertogli dai veneziani; ed impetuoso com'era nelle sue deliberazioni, risolse tutto a un tratto di partirsene dall'assedio e dirigere i suoi